Metalmeccanici, il 14 giugno è sciopero e manifestazione nazionale

Manifestazioni Fiom - 12/06/2019



Metalmeccanici, il 14 giugno è sciopero e manifestazione nazionale
Le tute blu incroceranno le braccia per 8 ore. Nella giornata di venerdì 14 la protesta a Milano

Indetto da Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil il 14 giugno è sciopero di otto ore e manifestazioni di protesta a Milano. I sindacati chiedono a Governo e imprese di ascoltare le richieste dei lavoratori. Si stima che sul territorio trevigiano la mobilitazione coinvolgerà circa 50mila tute blu.

Occorrono scelte e un cambiamento. Nel documento unitario che indice la mobilitazione, le sigle metalmeccaniche sottolineano come le trasformazioni che stanno investendo il mondo delle imprese metalmeccaniche, e più in generale il sistema della manifattura, impongano scelte che devono essere in grado di rispondere alla necessità di crescita dei settori strategici attraverso il **rilancio degli investimenti pubblici e privati**, il **sostegno all'occupazione**, ai **salari e alla domanda interna** e investimenti strategici di lungo periodo in **formazione** e **nuove tecnologie**.

Per **Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil** l'orientamento e **alcune scelte del Governo rischiano, in una situazione di recessione come quella che si sta profilando, di accentuare una condizione economica e sociale già critica**. I metalmeccanici ricordano alcuni dati: produzione industriale in ribasso del 5,5%, si tratta della diminuzione tendenziale più forte dal 2012. Nello specifico, quella **manifatturiera registra un risultato negativo pari a -2,4%, la metallurgia -2,3%, l'elettrodomestico -5,1%, i macchinari e le attrezzature -2,2% e l'elettronica -2,2%.** Il settore **auto ha registrato un calo del 19,4%** su base annua. E anche nella Marca l'incertezza nella politica e la mancanza di investimenti in ricerca, tecnologia e infrastrutture contribuiscono a tirare il freno a quello che sembrava essere un nuovo rilancio post crisi.

Per le sigle sindacali “è **necessaria una redistribuzione della ricchezza anche attraverso politiche salariali e fiscali mirate ad alleggerire la pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e una esigibilità della contrattazione in fabbrica.** L’Esecutivo - chiedono i sindacati - deve adottare **politiche mirate a contrastare delocalizzazioni e le chiusure**, a sostenendo l’attrattività degli investimenti industriali. È necessario **investire per creare occupazione per i giovani**, attraverso il consolidamento di alcuni settori in cui siamo leadership e incentivi per l'ecosostenibilità del nostro sistema industriale. Un investimento - continuano Fiom, Fim e Uil trevigiane - che non può prescindere dall’affrontare seriamente la **questione della sicurezza sul lavoro**”. E anche sul fronte della **previdenza** le sigle metalmeccaniche ribadiscono la propria insoddisfazione chiedendo un sistema previdenziale “più equo, più flessibile e più solidale in cui l’età pensionabile tenga conto del lavoro che realmente si è svolto, con particolare attenzione alle mansioni usuranti”.

Uffici Stampa